

Visita con gli studenti della Aldo Moro ai segreti della Chiesa di Santa Valeria

Report n. 23.26.1
7 dicembre 2022

Nel programma di incontri promossi da *Seregn de la memoria* in collaborazione con alcuni istituti scolastici cittadini è stata prevista, tra l'altro, anche la visita ad alcune realtà della nostra Seregn poco conosciute e non sempre accessibili. E' il caso del Santuario di Santa Valeria del quale, pur se famoso in tutta la Brianza, a pochi è nota la sua storia e meno ancora sono le persone che hanno avuto l'opportunità di salire sul campanile o di visitarne il sottotetto. Tra i fortunati, gli alunni della classe Terza A del Comprensivo Aldo Moro che, accompagnati dalle docenti **Loredana Viganello** e **Rosella Consonni**, mercoledì 7 dicembre hanno potuto conoscere l'origine del culto riservato alla santa milanese di nome Valeria e l'evoluzione, nel tempo, del luogo di preghiera dedicato alla stessa situato sul lato destro della strada che da Seregn conduce a Meda, dove sorgeva uno strano aggregato di edifici costituito da una piccola cappella, un porticato ed un altrettanto piccolo cimitero ombreggiato da gelsi. Partendo dal porticato, riparo per le greggi in caso di improvvisi temporali estivi, la storia racconta che si è arrivati all'attuale imponente edificio gotico passando attraverso un primo oratorio, del quale San Carlo Borromeo aveva chiesto la demolizione dato il fatiscente stato di conservazione, e la modesta e piccola chiesa "rifugio" e "angolo di pace" tanto amata dal Patriarca Ballerini e resistita fino al 1932. All'interno del Santuario, i giovani studenti hanno potuto ammirare, oltre alle immagini sacre presenti nei dipinti e nelle alte e belle vetrate, anche le numerose statue, la volta gotica dell'edificio sopra la quale avrebbero passeggiato poco dopo, e le svettanti colonne dalle quali, una volta superato il soffitto sarebbero partiti gli archi gotici in mattoni. Attraversata la chiesetta di Santa Caterina, dove sono conservati centinaia di ex voto alcuni risalenti ad oltre duecentocinquanta anni fa, è stata imboccata la scala che conduce al sottotetto, una salita tutt'altro che faticosa che ha invitato i visitatori ad accedere ad un ambiente "da favola", una foresta di travi centenarie che, incrociandosi in disegni geometrici perfetti, sostengono il tetto, lasciando spazio alle cupole e appoggiandosi ad un solido e sicuro camminamento in legno, protetto da robuste ringhiere nello stesso materiale, sul quale abbiamo potuto muoverci a nostro agio. Ultimo impegno della giornata la salita al campanile che, con i suoi 81 metri, è il più alto della Brianza. Ai circa 300 gradini (ed altrettanti per la discesa), abbiamo preferito l'uso dell'ascensore che in pochi minuti ci ha permesso di raggiungere la chiesetta dedicata ai caduti di tutte le guerre: la giornata, illuminata da un bellissimo sole, era purtroppo offuscata dall'umidità derivante dalle piogge dei giorni precedenti, situazione che ha impedito la visione dettagliata delle catene montuose che partono dal Monviso per arrivare alle Prealpi orobiche o dei monumenti ed edifici che si innalzano in alcune città della zona, compresa la stessa Milano. A giorni è programmato l'ultimo incontro nel santuario mariano per il corrente anno: dopo una sosta nel periodo invernale, verranno riprese le visite guidate che avranno come meta altri punti interessanti della Seregn storica. **Carlo Perego**



SEREGN
DE LA MEMORIA
Circolo Culturale

CIRCOLO CULTURALE SEREGN DE LA MEMORIA

Via Maroncelli 6, 20831 SEREGNO

Tel. 0362 327220

info@seregn.delamemoria.it - www.seregn.delamemoria.it



Visita con gli studenti della Aldo Moro ai segreti della Chiesa di Santa Valeria

Report n. 23.26.2
7 dicembre 2022

